

ULTIMI AGGIORNAMENTI SULL' EMERGENZA RABBIA

JESOLO 12 gennaio 2010



La parola "rabbia" deriva dal sanscrito "rabbahs", che significa "fare violenza" ed è una malattia virale contagiosa che causa una encefalomyelitis ad esito inesorabilmente mortale in tutti i mammiferi, uomo compreso ed è senza dubbio considerata, per la sua gravità, la più importante delle zoonosi.

Conosciuta fin dall'antichità, è da attribuire ad un veterinario lionese, Victor Galtier, la scoperta della virulenza della saliva di un cane affetto da rabbia; Pasteur, al contrario, fu il primo che dimostrò che il virus della rabbia distrugge il sistema nervoso ed egli stesso, il 6 luglio 1885, applicò il primo trattamento antirabbico ad un bambino francese che era stato morso da un cane affetto da rabbia.

Il virus della rabbia appartiene alla famiglia
Rhabdoviridae, genere Lyssavirus
comprendente sette genotipi differenti



Il virus della rabbia viene trasmesso ad altri animali e all'uomo attraverso il contatto con la saliva di animali infetti, quindi attraverso morsi, graffi, ferite o contatto con mucose anche integre; tuttavia, è stata dimostrata la possibilità di acquisire la malattia anche attraverso le vie respiratorie dopo permanenza in caverne nelle quali si erano insediate colonie di pipistrelli.



Il cane rappresenta l'ospite più importante della malattia nel cosiddetto ciclo urbano mentre la volpe rossa (*Vulpes vulpes*) è l'ospite fondamentale del ciclo silvestre, rappresentando da sola il 70% circa di tutti i casi di rabbia negli animali selvatici.

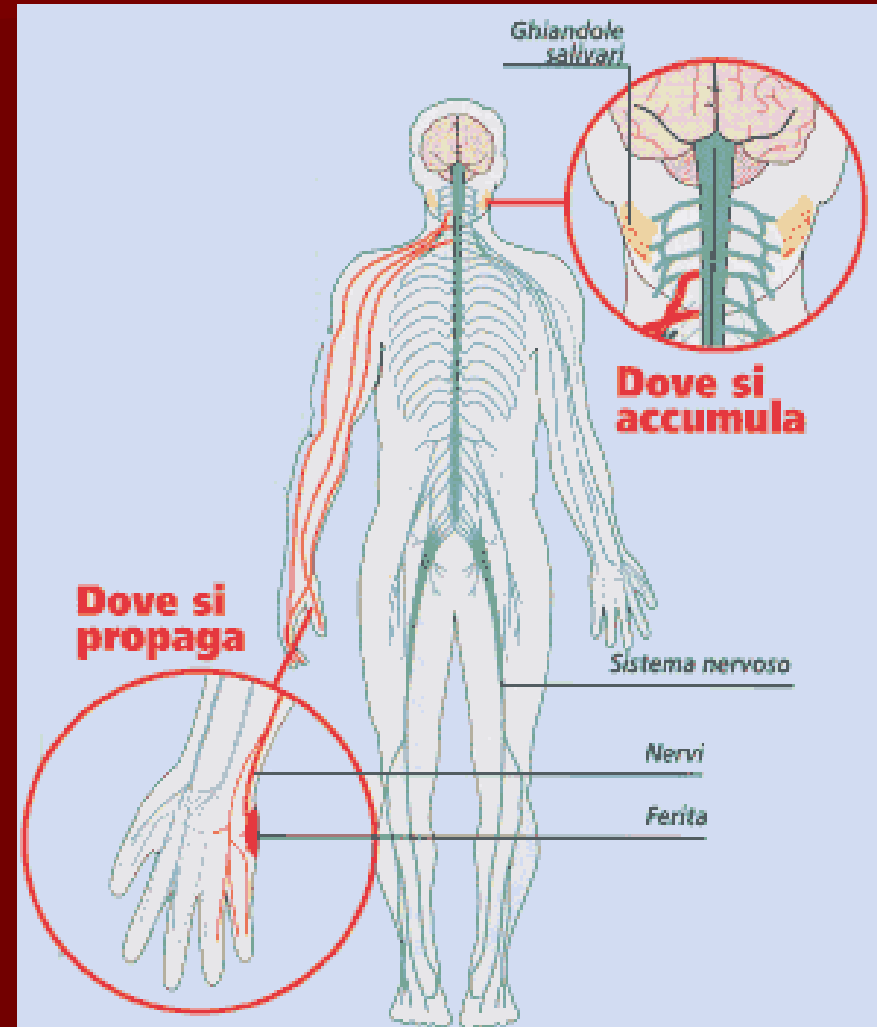


Negli ultimi anni è in aumento il numero di casi di rabbia in animali selvatici diversi dalla volpe, soprattutto nel racoon dog (*Nyctereutes procyonoides*) che sembra essere diventato un ospite selvatico della rabbia nei paesi dell'Est come la Russia, Bielorussia, Estonia, Polonia ed anche in Germania.



Come si manifesta clinicamente la rabbia?

La rabbia è inevitabilmente fatale appena si manifestano i sintomi; il virus penetrato nell'organismo attraverso una ferita, replica nelle cellule muscolari e diffonde nelle giunzioni neuromuscolari per poi raggiungere il sistema nervoso centrale tramite i nervi periferici ed infine diffondere nei neuroni sensitivi e motori; il periodo d'incubazione della malattia può durare da alcune settimane fino ad oltre un anno.



Si conoscono due forme di rabbia:

"la rabbia furiosa",

più comune nell'uomo e nei cani e la

"rabbia paralitica o muta".

I sintomi iniziali sono quelli di una malattia virale aspecifica; seguono alterazioni cognitive, alterazioni della sensibilità e comparsa di dolore nella sede della precedente morsicatura. Nell'arco di 4-10 giorni la malattia si manifesta completamente nelle due forme tipiche di rabbia furiosa (idrofobia, delirio, agitazione) e rabbia paralitica (assenza di aggressività, paralisi flaccida, generalmente a seguito di lesioni traumatiche di modeste entità).

La caratteristica idrofobia che si può riscontrare nell'uomo è dovuta ad uno spasmo laringo-faringeo che insorge alla vista, al contatto, e anche al solo ricordo dell'acqua o di qualsiasi liquido; altri stimoli ancora più lievi, come una leggera corrente d'aria, possono scatenare nella persona malata una reazione analoga e ugualmente violenta.

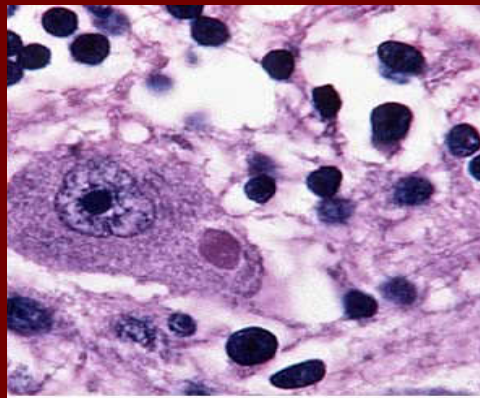
Nessuna diagnosi clinica della rabbia può essere considerata affidabile, poiché molte sono le malattie con sintomatologia simile a quella della rabbia



La diagnosi della malattia , quindi, viene fatta solo in laboratorio, utilizzando i test raccomandati dall' OIE e OMS tra i quali l'Immunofluorescenza diretta, considerato il test d'elezione



E' da considerarsi patognomonico (cioè caratteristico della malattia) il riscontro, più frequentemente nei neuroni dell'ippocampo e del corno d'Ammon, di strutture tondeggianti, ovoidali grandi qualche millesimo di millimetro chiamate "corpi del Negri"



La rabbia è una malattia soggetta a denuncia obbligatoria, come disposto dal Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320, dove (art. 83 -84) s'impone l'istituzione di un'anagrafe canina per il riconoscimento della popolazione animale, la cattura dei cani randagi e l'obbligo della museruola e del guinzaglio per i cani condotti nei luoghi pubblici.

Il suddetto regolamento prevede altresì che i cani e gatti che hanno morso persone o animali siano isolati e tenuti in osservazione presso il canile municipale per un periodo di 10 gg (tempo massimo per la manifestazione clinica della rabbia se l'animale era infetto e quindi il virus fosse stato presente nella saliva).

Su richiesta del proprietario, il veterinario dell'ASL può concedere l'osservazione del cane a domicilio purché il proprietario, durante questi 10 giorni, possa garantire un'attenta custodia dell'animale ed il rispetto delle seguenti condizioni:

- non devono essere effettuati trattamenti immunizzanti all'animale
- non è possibile spostare l'animale dal luogo prefissato per l'osservazione a domicilio
- segnalare al veterinario della ASL il manifestarsi di qualsiasi sintomo sospetto nel comportamento, nonché l'eventuale fuga o morte dell'animale.

Le persone che vengono morse da animali sospetti di rabbia o randagi, soprattutto se la morsicatura è avvenuta in zona di confine o in un Paese in cui è nota la situazione endemica per rabbia o in un Paese con situazione epizootologica non conosciuta, dovrebbero intraprendere il trattamento antirabbico post-esposizione; tale valutazione è comunque compito del Medico Chirurgo!

Negli animali domestici i vaccini utilizzati sono a virus inattivato e vengono effettuati la prima volta a 3 mesi di vita, con successivi richiami annuali.



Inoltre con l'introduzione del passaporto per cani, gatti e furetti la vaccinazione nei confronti della rabbia è obbligatoria per movimentare il proprio animale (in determinati paesi come ad es. Gran Bretagna, l'Irlanda, la Svezia, la Norvegia e Malta è altresì richiesta la titolazione degli anticorpi neutralizzanti nei confronti del virus della rabbia).



Per impedire il ciclo urbano della rabbia ed evitare quindi che l'uomo possa contrarre la malattia dagli animali domestici, è fondamentale la vaccinazione parenterale di massa degli animali domestici



Vaccinazione orale volpi

Il controllo del ciclo silvestre può essere realizzato solo con la vaccinazione orale delle specie che fungono da ospiti di mantenimento del virus, utilizzando delle esche vaccinali



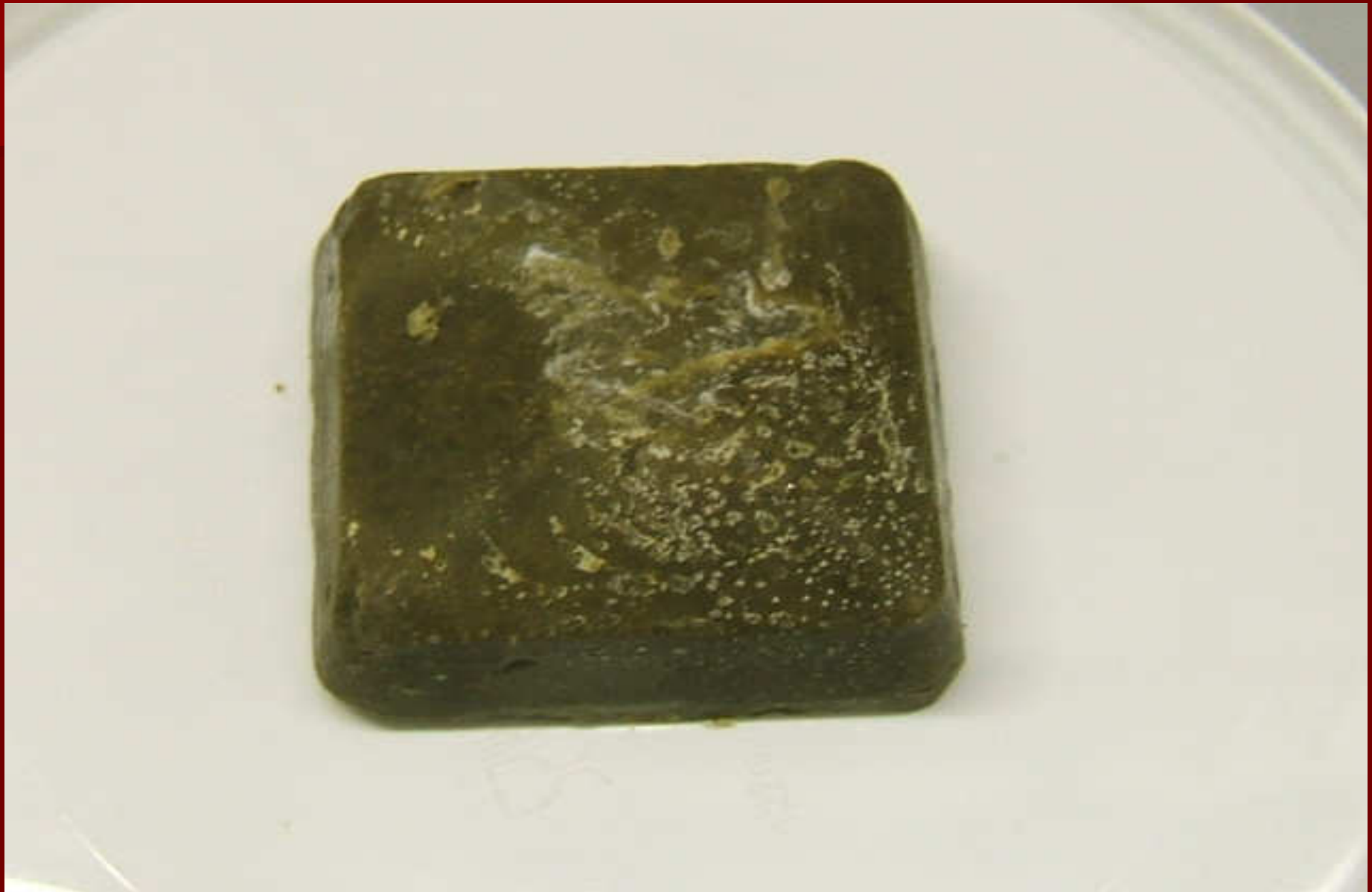
Nelle giornate 28, 29 e 30.12.2009 è stata effettuata la campagna di vaccinazione orale delle volpi presenti nei territori dei seguenti Comuni dell'AULSS 10

Comuni	date
ANNONE VENETO	28-29-30
CAORLE	29
CEGGIA	29
CINTO CAOMAGGIORE	30
CONCORDIA SAGITTARIA	28-29
ERACLEA	29
FOSSALTA DI PIAVE	29
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	28-30
GRUARO	30
IESOLO	29
MEOLO	29
MUSILE DI PIAVE	29
NOVENTA DI PIAVE	29
PORTOGRUARO	28-29-30
PRAMAGGIORE	28-30
SAN DONA' DI PIAVE	29
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	28-29-30
SANTO STINO DI LIVENZA	28-29
TEGLIO VENETO	30
TORRE DI MOSTO	29

Come è fatta...

- la dispersione delle esche vaccinali per le volpi è stata fatta in aree non abitate (campagna, boscaglia, etc);
- la vaccinazione viene effettuata a mezzo di un'esca a forma di parallelepipedo, di colore scuro, costituita da grasso animale e farine di pesce inglobante una capsula contenente un vaccino antirabbico vivo attenuato allo stato liquido;
- tale esca ed il vaccino antirabbico vivo attenuato contenuto è innocuo per gli animali domestici e selvatici;
- tale esca ed il vaccino antirabbico vivo attenuato è innocuo per l'uomo purché contenuto nelle capsule integre;

Ecco l'esca vaccinale orale per volpi



Come ci si comporta...

- trattandosi di vaccino antirabbico vivo attenuato è importante che le esche non vengano manipolate da persone, qualora venissero toccate è raccomandabile lavare abbondantemente le parti venute a contatto con acqua e sapone ed evitare di strofinarsi le mucose degli occhi e del naso e rivolgersi al Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS 10 (tel. 0421/228172) o ai Pronto Soccorso Ospedalieri di Jesolo, San Dona' di Piave e Portogruaro;
- segnalare le esche in prossimità di abitazioni ai Servizi Veterinari ai seguenti numeri 0421/396800 per la zona del Portogruarese, 0421/228151 per la zona Sandonatese;

Come è iniziata l'emergenza rabbia

Dopo aver fatto la sua comparsa nella Regione Friuli Venezia Giulia nell'ottobre 2008, l'epidemia di rabbia silvestre si è estesa ora anche alla Regione Veneto. Un cane è risultato positivo alla rabbia il 17 novembre 2009 nel comune di Lozzo di Cadore (BL) a cui sono seguite le positività in animali selvatici (volpi e tasso), in un altro cane ed in un asino.

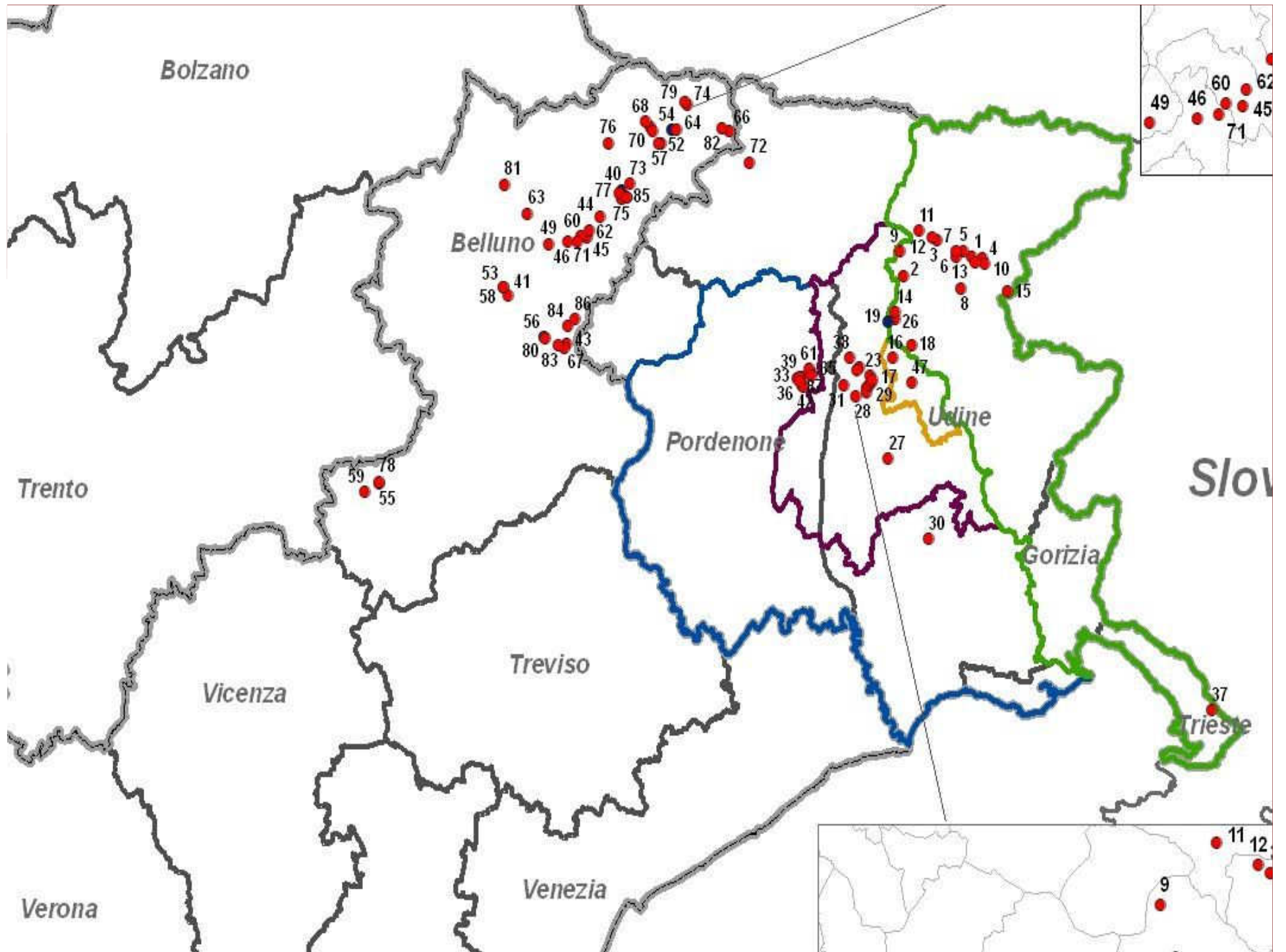
Situazione in Veneto e FVG

- A oggi sono 42 i casi di rabbia diagnosticati in 17 comuni della provincia di Belluno :

RABBIA IN VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Casi identificati negli animali all'11.01.2010

	SPECIE					
REGIONE	ASINO	CANE	CAPRIOLO	TASSO	VOLPE	TOTALE
Friuli Venezia Giulia	-	1	1	2	41	45
Veneto	1	2	-	2	37	42
TOTALE	1	3	1	4	78	87



Cani censiti in ULSS 10

Dettaglio per comune - AZ-ULSS 10 - Anno 2010

Comune	Cani presenti
ANNONE VENETO	457
CAORLE	1160
CEGGIA	648
CINTO CAOMAGGIORE	369
CONCORDIA SAGITTARIA	1218
ERACLEA	2048
FOSSALTA DI PIAVE	485
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	676
GRUARO	411
IESOLO	2848
MEOLO	679
MUSILE DI PIAVE	1721
NOVENTA DI PIAVE	711
PORTOGRUARO	2545
PRAMAGGIORE	427
SAN DONA' DI PIAVE	4024
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	1390
SANTO STINO DI LIVENZA	1566
TEGLIO VENETO	299
TORRE DI MOSTO	704
Totali	24386

Cosa stiamo facendo...

- fino alla fine dell'anno 2009 le vaccinazioni antirabbiche obbligatorie precontagio dei cani sono state effettuate presso le sedi ambulatoriali veterinarie dell'AULSS 10 di Portogruaro in via F. Zappetti n. 43 e di San Dona' di Piave in via G. Deledda n. 13;
- dal 1° gennaio 2010 si è proceduto però ad un aumento delle sedute di vaccinazione nelle sedi ambulatoriali veterinarie dell'AULSS 10 (dal lunedì alla domenica compresa!);
- oggi (proprio in Jesolo) si è iniziato ad effettuare le sedute vaccinali in sedi messe a disposizione dai Comuni dell'AULSS 10 (al momento non tutti hanno risposto!);

Il costo della vaccinazione...

- la DGR n. 3895 del 15.12.2009 ha fissato il contributo da pagare da parte dei proprietari di cani per la vaccinazione antirabbica obbligatoria precontagio che per l'AULSS è pari ad € 5,00 (cinque/00) per cane;
- i cani debbono essere vaccinati contro la RABBIA obbligatoriamente entro il 31.01.2010;

Ma non ci siamo solo noi...

- la vaccinazione antirabbica obbligatoria precontagio può essere effettuata anche dai Veterinari Libero Professionisti alle tariffe previste dalla Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani; i medesimi Professionisti possono comunque aderire alla proposta della Regione Veneto di applicare una tariffa calmierata pari ad € 20,00 (venti/00) comprensivi di IVA, ENPAV e costo vaccino/cane, prevista nella DGR n. 3895 del 15.12.2009;

Sanzioni....

Chi non sottopone il/i proprio/i cane/i alla vaccinazione antirabbica obbligatoria precontagio è punibile con la sanzione amministrativa prevista dall'art. 16 del Decreto Legislativo 22.05.1999 n. 196 che va **da € 1.550,00** (millecinquecentocinquanta/00) **a € 9.300,00** (novemilatrecento/00), pagabile in via breve con € 3.100,00 (tremilacento/00).

Anagrafe canina...

I cani da sottoporre a vaccinazione antirabbica obbligatoria precontagio debbono essere identificati con il microchip ed iscritti in Anagrafe Canina Regionale e Nazionale, i cani che non lo fossero, prima di essere sottoposti alla vaccinazione, debbono quindi necessariamente essere identificati e registrati, in tale caso vanno aggiunti i costi di tale operazione che sono a cane: € 13, 00 (tredici/00) + 2% ENPAV + IVA (quest'ultima voce solo per i Veterinari Liberi Professionisti);

Come si accede alla vaccinazione

I Cittadini proprietari di cani debbono prenotare la vaccinazione del/dei loro animali ai seguenti numeri telefonici: **0421/396800** (Sede di Portogruaro dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 - il sabato dalle ore 8.00 alle ore 11.00) e **0421/228154** (Sede di San Dona' di Piave dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00 - il sabato dalle ore 8.00 alle ore 11.00);

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

